

Bonfiglioli, Coesia e le altre La formazione è in azienda

Professioni tecniche, una trentina di imprese ha un'Academy interna

L'idea

● Le «Corporate Academy» sono accademie aziendali per formare il personale interno in maniera strutturata

● Obiettivo principale: tutelare e dare continuità a uno specifico know-how, sviluppare e valorizzare i propri talenti, stimolare la crescita dei manager inducendoli a conquistare una leadership di pensiero, individuare e trasmettere una cultura unitaria di impresa e fungere, facendo solitamente capo al responsabile risorse umane o ai vertici aziendali, da laboratorio di innovazione

Di «Corporate Academy», le accademie aziendali per formare il personale interno in maniera strutturata, ce n'è traccia sul territorio emiliano-romagnolo già dal primo decennio del millennio. Secondo uno studio di Nomisma, commissionato dall'allora Aster e dal Cnr e promosso dalla Regione quando l'assessore al Lavoro era Patrizio Bianchi, nel 2016 in regione vi erano almeno 29 academy, create all'interno di altrettante aziende su un campione di 120 censite.

Obiettivo principale: tutelare e dare continuità a uno specifico know-how, sviluppare e valorizzare i propri talenti, stimolare la crescita dei manager inducendoli a conquistare una leadership di pensiero, individuare e trasmettere una cultura unitaria di impresa e fungere, facendo solitamente capo al responsabile risorse umane o ai vertici aziendali, da laboratorio di innovazione. E, per estensione, allargare crescita, cambiamento e benessere anche ai partner, i distributori e gli altri attori della filiera.

Tra quelle fotografate da Nomisma figurano grosse imprese del settore metalmeccanico come Ferrari, Gd e gruppo Coesia, Sacmi, Toyota Material Handling, Carpigiani, Emerson Network Power, Landi Renzo e le reggiane Comer e Lombardini. Ma anche colossi di altri settori, dall'alimentare alle costruzioni passando per l'elettronica, come Coop, Hera, Unipol, Barilla, la farmaceutica Chiesi, Cmc costruzioni, Technogym, Crif,



Bper, Cariparma, Bunge, Te-trapak, Amadori Grandi Salumifici Italiani, Cir Food, Yoox, Cremonini Chief Express e il costruttore di imbarcazioni Ferretti.

Precursore fra le bolognesi la Marchesini Group, che ha inaugurato il suo «Talent Garage» lo scorso mese ma che fa formazione interna da almeno 20 anni. E poi ancora Maserati, la multinazionale californiana Eon Reality che nel 2018 ha preso casa a Casalecchio e che punta sulle potenzialità di realtà virtuale e aumentata per formare le nuove leve, la Kaeser Compressori e la piccola Poggi Trasmissioni di Castenaso. Infine, la Bonfiglioli Ridut-

tori, che ha appena lanciato la prima piattaforma di e-learning anche per smartphone in collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani, il cui zampino c'è quasi sempre dietro ad ogni percorso di formazione emiliano, e il benepiacito, tramite accordo sindacale, della Fiom-Cgil. Ed è proprio da questa ultima esperienza, evoluzione di un progetto di digital re-training

Collaborazioni

Spesso le imprese si affidano all'esperienza della Fondazione Aldini Valeriani

partorito nel 2018, che la Fondazione Aldini Valeriani (Fav) vuole ripartire per colmare il gap fra l'offerta e la domanda di lavoro che da sempre affligge le imprese alla ricerca di tecnici specializzati e le nuove generazioni con la loro fame di futuro.

In particolare, la presidente del consiglio di amministrazione Fav, Sandra Samoggia — che solo nel 2019 ha contato 3200 dipendenti che hanno avuto accesso alle Academy delle aziende di appartenenza — coglie al volo l'appello lanciato dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla che, nel tenere al battesimo la «Bonfiglioli Academy», ha chiesto di aprire quella piattaforma digitale agli studenti delle scuole tecniche e, in generale, di puntare su questo tipo di formazione, che va dagli Its allo strumento dell'apprendistato. «Sarà nostro impegno — annuncia quindi Samoggia — prendere contatto con i dirigenti scolastici dei maggiori istituti di formazione tecnica per dare ai diplomandi una chiave d'accesso, con relative password, allo strumento». Parallelamente, «sarà cura di Bonfiglioli — prosegue — fornire contenuti ad hoc per gli studenti e lanciare l'amo anche ad altre imprese. In questo momento di emergenza Covid, potrebbe profilarsi, magari con il coinvolgimento di Confindustria, come una valida alternativa alle lezioni, ai laboratori e agli stage in presenza».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La competizione

StartCup 2020 premia tre progetti hi-tech

Sono Real Time Ocm del team Parma San Chip (primo posto), seguito dal progetto K3rx del Cnr di Faenza (Ra) e da Jem Tech, fondata da dottorandi delle Università di Parma e Verona, i tre vincitori della StartCup Emilia-Romagna 2020 su 10 team che hanno presentato le proprie idee a una giuria di esperti e investitori. Sono intervenuti anche gli assessori regionali Vincenzo Colla (Sviluppo economico) e Paola Salomoni (Università), secondo i quali «questa iniziativa è la dimostrazione che i giovani non solo cercano il lavoro, ma lo creano, realizzando nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo che guardano al futuro». La StartCup è una gara per idee d'impresa innovative organizzata da Art-Er e dalla Regione. Assieme ai tre vincitori (che si sono aggiudicati, nell'ordine 10mila, 6mila e 4mila euro), la giuria ha selezionato altri due progetti che concorreranno al Premio nazionale per l'innovazione, in programma all'Alma Mater dal 30 novembre al 4 dicembre. Si tratta di Zenit Smart Polycrystals, progetto di ricercatori dell'Instituto di Faenza, per la realizzazione di materiali innovativi per sorgenti laser e di AgroMateriae, una startup accreditata all'Università di Modena e Reggio che trasforma gli scarti agro-industriali in prodotti per l'industria della plastica. L'edizione 2020, dedicata ai settori Life-sciences, Ict, Cleantech & Energy, Industrial, è stata supportata da Philip Morris, Iren Spa e dall'Ati. Il team vincitore è composto da Marco Cozzolino, Denise Pezzuoli e Leonardo Mattioli. Real-Time Ocm è un dispositivo integrabile e controllabile da remoto per l'analisi di lubrificanti in-situ e real-time per la manutenzione predittiva di macchinari. Secondo classificato: un materiale resistente a temperature estremamente alte da impiegare nel mercato aerospaziale. Terzo posto per una tecnologia di imaging cardiaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«Il nostro Talent Garage per giovani L'investimento col ritorno al 100%»

Valentina Marchesini: «Formiamo per assumere. Non badiamo a spese»

«La formazione è l'unico investimento con un ritorno al 100%». Non ha dubbi Valentina Marchesini, responsabile delle risorse umane del gruppo di famiglia. Anche per questo alla Marchesini Group (800 addetti a Pianoro, quasi 1.700 in Italia) è stato inaugurato il «Talent Garage», l'Academy aziendale su cui l'impresa leader nella fornitura di macchine per il confezionamento di prodotti farmaceutici e cosmetici ha investito oltre 300 mila euro.

Il programma consentirà a 34 collaboratori e a 10 manager di frequentare master della Bologna Business School per rafforzare le competenze in automazione, machine learning e raccolta ed elaborazione dei big data. Il colosso di Pianoro, però, si occupa della formazione dei propri talenti, e di quelli dei fornitori, da vent'anni. La manager la chiama «la mia comunità» ed il segreto, forse, sta proprio lì:

«Smettere di considerare i lavoratori dipendenti», trasformare l'azienda in una piccola città e capire che «puntare sulla crescita dei collaboratori non è mai una perdita di tempo».

Le grandi aziende iniziano a dotarsi di luoghi di formazione. Cosa manca ancora?

«Questione di mentalità. Sono ancora troppi gli imprenditori che pensano che la formazione sia uno spreco. A me non viene in mente nessun altro investimento che abbia un ritorno così certo. Soprattutto per l'acquisizione delle soft skills, le competenze necessarie a lavorare in team, rafforzare la motivazione o la capacità di gestire i conflitti. Se riesci a far crescere il lavoratore, sarà più felice e motivato».

Come è nata l'idea del Talent Garage?

«Dalla volontà di dare una casa alla modalità di formazione che utilizziamo da sem-



Manager Valentina Marchesini

pre: lavorare sui talenti dei neodiplomati o neolaureati che arrivano qui tramite stage o tesi di laurea. Il Talent Garage è un periodo di finanziamento fra noi e i giovani che ci scelgono. L'auspicio è che chi assumiamo resti per tutta la vita. La formazione è continua. Da un anno e mezzo abbiamo anche una piattaforma e-learning».

La formazione quanto aiuta nel superare il gap fra offerta e domanda di lavoro?

«Moltissimo. Il segreto sta in buon dialogo con scuole

tecniche e università. Tutto si gioca in terza media quando i ragazzi scelgono il percorso di studi. Alle famiglie dobbiamo dimostrare di essere luoghi di formazione, in cui si cresce, dove non si svolgerà sempre la stessa mansione e c'è attenzione per le generazioni future con borse di studio per i figli che frequentano, ad esempio, le scuole Steam (Science Technology Engineering Art Mathematics) di Confindustria».

I numeri della formazione continua Marchesini?

«L'anno scorso 34 mila ore».



L'orientamento
Abbiamo buon dialogo con scuole tecniche e università e tutto si gioca in terza media

Ci sono accordi sindacali dietro?

«No».

Il Covid ha cambiato i programmi?

«I nostri ampi spazi hanno consentito di lavorare in sicurezza. Il Covid ha però rubato un anno alla scuola. È ora di valorizzare la scuola: serve più formazione dei formatori».

Quanto investite in formazione?

«Non badiamo a spese».

La piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici prevede 24 ore di formazione in 3 anni. Non sono poche?

«È una quota che costringe le aziende meno virtuose a organizzarsi».

Un appello ai genitori?

«Non abbiate paura di far seguire ai figli il percorso che più li accentua. Forse la nostra scuola pubblica avrebbe bisogno di una bella shakerata».

Al. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.S.P. MAGIERA ANSALONI
BANDO DI GARA
CIG 8466561B27

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di lavaggio e noleggio teleria piana e divise. Importo a base d'asta, IVA esclusa: € 446.163,10. Ricezione offerte: ore 12.00 del 19/11/2020. Apertura: ore 09.00 del 23/11/2020. Invio alla GUUE: 12/10/2020. Atti di gara su: <http://www.magieraansaloni.it/>
Il Direttore - Alberto Ravanello